

# MHWW

# News

www.mhwsrl.it

**ManHandWork** House Organ  
Informazioni sul mondo della logistica

numero CINQUE

Anno 3 : Aprile 2019

## Un anno in crescita

I risultati positivi del 2018

## MHW nel Canavese

L'eredità imprenditoriale  
di Adriano Olivetti



# Diamo i numeri!

I dati di ManHandWork

Dati aggiornati a marzo 2019

Fatturato (previsione 2019)	€ 21.000.000
Impianti gestiti	25
Metri quadrati gestiti	700.000
Dipendenti (febbraio 2019)	650

Foto: Wright Studio, Shutterstock

## MHW News: 700 lettori



Con questo numero **MHWnews** assume una periodicità quadrimestrale. La nuova strategia editoriale ci consentirà pertanto di uscire con tre numeri all'anno, una scadenza utile a coprire i periodi ritenuti più significativi.

Frattanto continuiamo a crescere, ben sapendo che tale trend, per dirla in termini aziendali, si nutre di ingredienti semplici quali *competenza*, *flessibilità* e un rapporto estremamente *trasparente* con il Cliente, quest'ultimo assolutamente nodale in un settore, come abbiamo già ricordato, inquinato da gestioni disinvolute.

E poi il team, da sempre considerato una risorsa umana di grande valore per l'azienda, tanto da ritenerci ormai ben strutturati e dotati di uno staff direzionale di altissima qualità professionale e umana. Un gruppo coeso, con un forte senso di appartenenza, non solo di tipo amministrativo, ma soprattutto valoriale. Un'identificazione che accresce il benessere aziendale con notevole impatto sulla produttività.

Saranno almeno 700 persone a sfogliare la versione cartacea di **MHWnews**, i nostri dipendenti. Numeri importanti ai quali chi scrive non è peraltro estraneo, poiché dopo la cessione della società di logistica "Covarelli Depositi" alla multinazionale francese Giraud, la platea di riferimento arrivava a tremila unità. Ma la distanza sfumava i contorni al punto tale da spersonalizzare e quei lavoratori erano numeri. Certo un altro mestiere e sicuramente altri tempi.

Ora è diverso. La condizione di appaltatore e non più un provider logistico, quindi l'ultimo anello di questa catena, il magazzino, consente contatti quotidiani con tutti. Maestranze di etnie diverse, una Babele di vite e storie da ascoltare. Un aspetto del business, mai vissuto prima, capace di generare sensazioni profonde che si traducono in ricchezza interiore. Certo, non sempre fila tutto a dovere, ma il bilancio a consuntivo non smentisce tale approccio.

Per i prossimi mesi prevediamo nuove risorse nello staff direzionale e aggiornamenti informatico-gestionali, soprattutto rivolti al management del personale e al monitoraggio in tempo reale della produttività degli impianti e delle singole attività.

Ancora un grazie a tutti e visto l'avvicinarsi della Pasqua, evento solenne della cristianità, auguro a voi e alle vostre famiglie, di qualunque fede religiosa, un sereno periodo di pace.

**MHW News**  
Periodico di informazione  
di ManHandWork

**Sede legale**  
Via Pesaro 22 - 10152 Torino

**Direttore**  
Marco Covarelli

**Redazione**  
Valentina Dirindin  
Global Tourist Consulting

**Grafica**  
Sphynx srl - Torino

**Stampa**  
A cura di Valentina Savio D.I.

**Foto di copertina**  
Elaborazione grafica

**Foto**  
Squadra Responsabili



editoriale  
del Direttore





## Lo staff di MHW

**Maria Chiara Mancino**  
Addetta buste paga



Si chiama Maria Chiara la nuova addetta alle buste paga di *ManHandWork*: ha iniziato il suo lavoro nella nostra sede di Torino solamente pochi mesi fa, al fianco di Annalisa Cavallo, la nostra responsabile del personale. Ad Annalisa è affidata la formazione di Maria Chiara in questi primi mesi, in cui deve imparare ad ambientarsi nella nostra azienda e a gestire il nuovo lavoro. *“Sto imparando veramente tanto, quindi sono molto contenta – spiega Maria Chiara – e spero di crescere professionalmente rimanendo nel settore e acquisendo nel tempo sempre maggiori responsabilità”.*

A lei, da parte di tutto lo staff di *ManHandWork*, il più caloroso benvenuto in azienda!

## Corsi sulla sicurezza nella sede di Torino

Un momento di formazione ma anche di condivisione: si sono svolti nella nostra sede di via Pesaro a Torino i periodici corsi obbligatori sulla sicurezza, ai quali hanno partecipato tutti i lavoratori dell'area torinese di *ManHandWork*, appartenenti alla società cooperativa *New Vision Service*.

Il corso, tenuto dall'ingegner Briamonte, non è solo un obbligo previsto dalla legislazione, ma è per *MHW* un momento fondamentale di formazione dei suoi dipendenti e collaboratori su un tema cruciale del lavoro quotidiano. La sicurezza è infatti un aspetto importantissimo per garantire un corretto funzionamento in tutti gli ambiti di lavoro, e aggiornarsi sul tema è molto più di un semplice dovere professionale.

Inoltre, i corsi sulla sicurezza sono stati anche un'occasione per far incontrare colleghi che, pur appartenendo alla stessa azienda, lavorano su impianti diversi sparsi sul territorio torinese e non hanno magari mai avuto prima occasione di conoscersi e confrontarsi.



Alcuni momenti del corso Sicurezza

## I nuovi clienti di MHW

Importanti acquisizioni si affiancano a chi già si affida ai nostri servizi logistici

È un inizio 2019 positivo, quello di *ManHandWork*, che incrementa in questo primo quadrimestre il suo portfolio clienti, firmando importanti acquisizioni e riconfermando vecchi contratti. Un andamento costruttivo, che restituisce l'immagine di un'azienda in costante sviluppo, pronta a scommettere sempre di più sulla sua crescita in un settore che presenta ancora grandi sfide per il futuro.

Nel numero precedente del nostro house organ vi avevamo già presentato alcune delle realtà che hanno scelto, a partire da febbraio 2019, di affidarsi a *MHW* per i loro servizi logistici. In particolare, avevamo parlato di Vetropack, azienda familiare di Trezzano sul Naviglio, operativa nella produzione di bottiglie e di imballaggi in vetro di alta qualità, che ha affidato spedizioni e logistica del suo magazzino del prodotto finito a *ManHandWork*, confermandone la specializzazione nella logistica del vetro cavo. Avevamo anche già citato Teklog, importante operatore logistico di Piedimulera (VB), che dal primo febbraio ha affidato a *MHW* la gestione del personale di movimentazione nei siti di Suno e Vaprio (NO).

Oltre a questi due importanti clienti, in questi primi mesi del 2019 hanno scelto *ManHandWork* anche altre realtà, tra cui:

### Vidrala

Nello stabilimento di Corsico di Vidrala, azienda spagnola specializzata nella produzione di contenitori in vetro, *ManHandWork* si occuperà di tutta la movimentazione del prodotto finito, dello stoccaggio e del caricamento degli automezzi.

### Cristina (gruppo Caleffi)

Cristina, azienda italiana che dal 1949 produce rubinetteria di alta qualità, è stata nel 2017 acquisita dal Gruppo Caleffi, leader della produzione Made in Italy di componentistica per impianti di riscaldamento, condizionamento e idrosanitari. Per l'azienda *ManHandWork* si occuperà dei servizi di igiene ambientale e delle pulizie di stabilimenti e uffici.

### Stockhouse Italia

Per la Stockhouse Italia di Agnadello (CR), azienda specializzata nello stoccaggio e nella distribuzione di prodotti del settore Home & Personal Care, *ManHandWork* si occuperà della logistica di magazzino (ricezione merci, stoccaggio, preparazione ordini, lavorazioni).

### Difarco

Anche Difarco, azienda piacentina del 1979 specializzata nello stoccaggio, custodia e distribuzione di prodotti nel settore farmacosmetico, fashion e sport, affida a *ManHandWork* la logistica di magazzino.

### Teklog (Olivetti)

Teklog, azienda che offre da dieci anni servizi logistici integrati, ha affidato a partire dal primo marzo a *ManHandWork* la logistica del suo magazzino di Scarmagno, sito in provincia di Torino, un polo tecnologico di 35mila metri quadrati, dove vengono gestiti gli arrivi e le spedizioni di tutti i prodotti Olivetti.

### Giacomini

Un cliente che conferma la sua fiducia in *ManHandWork*, Giacomini, produttore italiano di sistemi radianti per riscaldamento e raffrescamento. Per lui *MHW* gestiva già i servizi di accoglienza, centralino e controllo accessi. Da inizio anno si è aggiunta anche la gestione della logistica di magazzino.



**A tutti loro, come sempre, va un ringraziamento per la fiducia accordataci e l'augurio di un lungo cammino professionale insieme.**

## ManHandWork: specialista nella logistica del vetro

Alcune delle nuove acquisizioni fatte in questi ultimi mesi hanno contribuito a riconoscere a *ManHandWork* una particolare specializzazione nel mondo della logistica, quella legata alle industrie del vetro. Con la stipula dei nuovi contratti con la spagnola Vidrala e con la svizzera Vetropack, infatti, *MHW* si conferma come un punto di riferimento per le industrie di settore: nelle due aziende (che occupano rispettivamente dieci addetti a Corsico e ventiquattro a Trezzano, tutto personale qualificato e altamente specializzato), *ManHandWork* si troverà a gestire tutti gli aspetti della movimentazione del prodotto finito di vetro. «Cresciamo sempre di più nel settore del vetro, un ambito molto specifico la cui logistica richiede ormai un grado di competenza molto elevato e manodopera sempre più specializzata» ha commentato **Marco Covarelli**, fondatore e amministratore unico di *ManHandWork*. «Stiamo lavorando molto e siamo convinti che l'esperienza cumulata nella collaborazione con queste due importanti realtà, aprirà per l'azienda nuove prospettive di mercato».



In alto:  
Rassegna stampa internet

Foto:  
Quang Ho, Shutterstock  
DimaSid, Shutterstock



Alcune immagini della Olivetti tratte da Wikipedia: la fabbrica del 1895, la sede storica, la parte moderna e, nella pagina accanto, la mitica Lettera 32.

“La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia.”

## Il Canavese, patria del modello olivettiano

Una visione d'impresa tra le più illuminate che la storia italiana ci abbia mai consegnato



Il lago Sirio e il Canavese, un'area geografica e storica del Piemonte situata tra Torino e le Alpi Graie  
Foto: Paolo Seimandi, Shutterstock

“Mettere piede nell'area industriale della Olivetti, un tempo principale motore dell'economia piemontese, è davvero emozionante”, commenta così Simone Ghiazza, responsabile commerciale di *ManHandWork*, l'acquisizione del cliente Teklog, per cui *MHW* gestirà la logistica del magazzino di Scarmagno, vicino a Ivrea.

Il magazzino ha infatti sede in un sito industriale storico: una porzione di quell'area di quasi 800mila metri quadrati che un tempo fu il fulcro della produzione dei personal computer della Olivetti. Da questi spazi in provincia di Torino, negli anni Sessanta, veniva esportata in tutto il mondo l'avanguardia della tecnologia italiana, e fu così che queste terre divennero a lungo il simbolo di un boom economico eccezionale, oltre che di una visione d'impresa tra le più illuminate che la storia italiana ci abbia mai consegnato.

Quello di Adriano Olivetti, infatti, è un esempio umano e professionale che ogni imprenditore onesto e lungimirante dovrebbe

tener ben presente. Per *MHW* l'ingresso nel territorio del Canavese, dove si svilupparono i sogni e i progetti della prima fabbrica italiana di macchine per scrivere, ha costituito l'occasione per riflettere sui modelli di impresa e sugli insegnamenti che Olivetti ha lasciato dopo di sé.

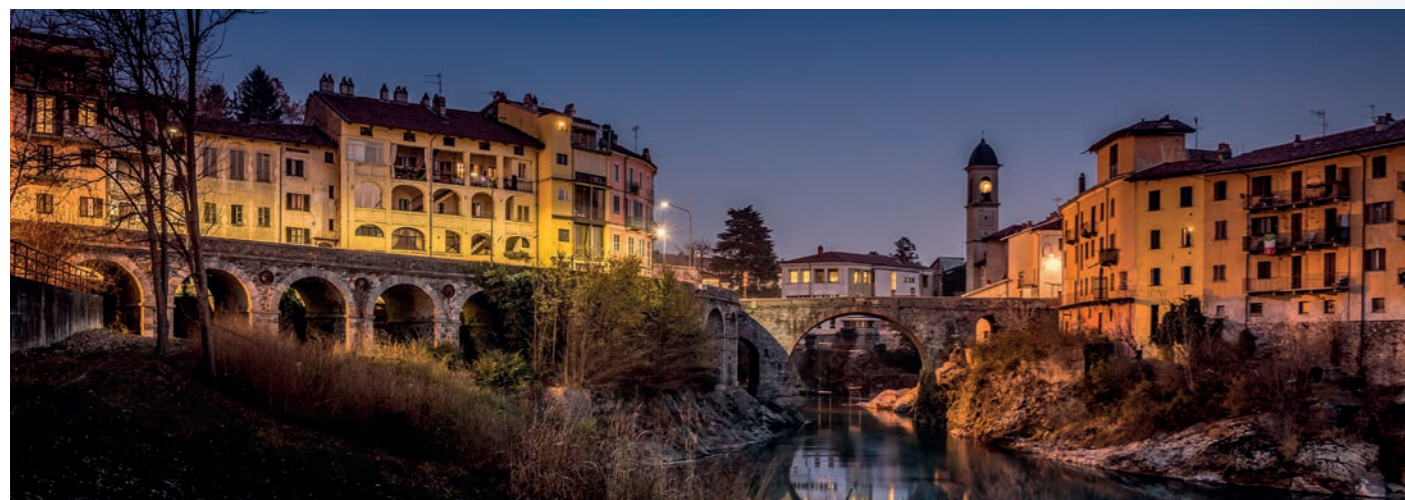
“La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia”: era questa la visione che Olivetti aveva, quella di un'impresa che fosse prima di tutto motore di uno sviluppo sociale e collettivo, quella di un'azienda dove le persone fossero davvero al centro, ingranaggi di un meccanismo che per funzionare bene doveva dare importanza a ogni suo pezzo.

Una filosofia economica che ha ispirato negli anni tantissime altre aziende, insegnando il ruolo fondamentale che una corretta gestione delle risorse umane può avere per il successo di un'impresa. Un approccio di cui *ManHandWork* vuole fare tesoro, costruendo una squadra in cui le persone e le loro qualità siano davvero al centro della strategia imprenditoriale.



# Quando l'economia ha un motore positivo

Intervista a Cristina Ghiringhella



Vista notturna di Ivrea  
foto: Fabrizio Malisan,  
Shutterstock

Abbiamo provato a raccontare quanto sia importante per ManHandWork operare in un territorio, quello del Canavese, mosso da un'eredità culturale importantissima. La firma di Adriano Olivetti e del suo modello di impresa (un'impresa più etica, attenta ai dipendenti, al territorio, ai legami di rete positivi) è per ManHandWork una grande fonte d'ispirazione, che serve da motore e da punto di riferimento per costruire una realtà che sia non solo solida economicamente, ma che costituisca anche un modello di correttezza e trasparenza. Per questo abbiamo deciso di intervistare chi nel Canavese opera quotidianamente, a contatto con le imprese che hanno raccolto in maniera più diretta l'eredità di Adriano Olivetti. È Cristina Ghiringhella, direttore di Confindustria Canavese, a raccontarci quel modello di impresa, che lo scorso luglio è valso a Ivrea anche l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco come "Città industriale del XX secolo".

Adriano Olivetti



## Cosa ha significato per Ivrea il riconoscimento a Patrimonio Unesco?

"Ha significato tanto, ovviamente, anche perché Ivrea è stata la prima città italiana riconosciuta per il suo patrimonio industriale. In questi mesi abbiamo notato una forte attenzione su Ivrea, sia da un punto di vista turistico che da parte delle aziende, che hanno preso contatti e stanno pensando di investire su Ivrea."

## Che significato ha nella storia italiana il polo produttivo di Scarmagno?

"Per noi è collegato a tutta la storia di Olivetti. Quello è il sito di maggiori dimensioni e ha sicuramente un impatto importante. Sono edifici fatti da grandi nomi dell'architettura di quegli anni, spazi luminosi con grandissime vetrate circondate dal verde: un polo pensato davvero a misura d'uomo, un luogo bellissimo dove lavorare, simbolo di un modello di attenzione al dipendente che a quei tempi era unico al mondo."

## Qual è il futuro di quell'area storicamente così significativa?

"Io spero che possa essere lo stesso futuro della Fabbrica di Mattoni Rossi, la prima sede della Olivetti, 40mila metri quadrati che di re-

cente sono stati comprati da un gruppo di dodici soci (che hanno costituito la Icona srl) per essere riqualificati da un punto di vista industriale e culturale. Il loro obiettivo è restituire al territorio quegli spazi così importanti e farli tornare a essere un punto di riferimento internazionale nel campo dell'innovazione e della responsabilità sociale."

## In cosa consiste l'eredità culturale di Adriano Olivetti?

"L'idea di un'impresa etica comunicata da Olivetti è un modello importantissimo: quando a volte paragonano l'Ivrea di allora con la Silicon Valley di oggi, io rispondo che in realtà era meglio. Lì infatti ci sono due mondi che convivono, quello di chi ce l'ha fatta e quello dei disperati che dormono per strada. Qui invece c'è stata una grandissima azienda che ha fatto tantissimo per il territorio e per la comunità, restituendo benefici ai lavoratori e alla zona. Olivetti metteva già in pratica i concetti di etica e di economia circolare di cui si parla molto oggi."

## Quali sono le caratteristiche più interessanti di quel modello?

"Oltre a quanto già detto, c'era anche un approccio multiculturale: alla Olivetti arrivava gente da tutto il mondo, si mettevano insieme pensieri di soggetti provenienti da paesi diversi. Ma non solo, c'era anche la messa in pratica della multiculturalità: in un unico gruppo di lavoro convivevano persone con culture e storie diverse (diplomati, non diplomati, ingegneri)."

## Cosa possono fare gli imprenditori di oggi per raccogliarla?

"Qui a Ivrea quell'eredità fa parte del Dna degli imprenditori, perché molti sono stati dipendenti e collaboratori della Olivetti. Si tratta di imprenditori che oggi hanno una grande attenzione alla comunità, come dimostra l'operazione della Fabbrica di Mattoni Rossi, o quella legata al recupero da parte di un gruppo di imprenditori di uno stabilimento eporediese trasformato in una scuola di musica e dato in comodato gratuito al liceo musicale per i ragazzi del territorio."

## È questa dunque la forza motrice del canavese?

"È sicuramente un modello importante, che ha effetti positivi, come dimostrano anche i dati economici del territorio degli ultimi anni che, nonostante la crisi, ha tenuto bene raggiungendo buoni risultati."



Cristina Ghiringhella  
Direttore Confindustria Canavese



Un modello di attenzione al dipendente che a quei tempi era unico al mondo

# Outsourcing della logistica: un convegno a Milano

L'outsourcing logistico può essere per le aziende una leva competitiva in grado di portare benefici al business? Ne discutiamo a Milano il 16 aprile, all'Hotel Crowne Plaza, nel corso di un evento gratuito e aperto al pubblico di professionisti e operatori del settore organizzato da *Logistica-Efficiente*, magazine online e portale di informazione e di formazione dedicato al mondo della supply chain.

Un appuntamento realizzato con la collaborazione di molte aziende leader nel mercato di settore, a cui anche *ManHandWork* ha aderito con grande entusiasmo, nella convinzione che possa essere un'importante occasione di confronto con altre aziende e con gli esperti del mondo della supply chain.

Il forum, intitolato "Outsourcing della logistica e dei trasporti come leva competitiva", offre infatti interessanti spunti di riflessione sul tema, evidenziando come l'outsourcing logistico possa essere innanzitutto una scelta strategica, da ponderare però valutando vantaggi e rischi legati all'esternalizzazione di un fattore riconosciuto ormai come critico per il successo in un mercato spesso saturo, livellato dal punto di vista della qualità del prodotto ed estremamente aggressivo sul fronte dei prezzi. L'esternalizzazione, infatti, può e deve senza dubbio essere considerata una scelta strategica e vantaggiosa per un'impresa che scelga un appaltatore competente e affidabile, senza lasciarsi ingannare da dinamiche di mercato che possono nascondere insidie. Una scelta che può significare per l'azienda anche una maggiore flessibilità, con la possibilità di focalizzare l'investimento delle risorse nel proprio core business, appaltando ad altri aspetti collaterali della propria attività.

I dubbi, gli errori da evitare e i meccanismi di un'esternalizzazione efficace e di successo sono l'oggetto dell'analisi dei diversi relatori del convegno, tra cui anche l'amministratore delegato di MHW, **Marco Covarelli**, che analizza il ruolo dell'appaltatore. "L'appaltatore è alla base di ogni progetto di outsourcing, sia che il committente gli affidi direttamente la gestione in



house, sia che si appoggi su un operatore logistico con magazzini esterni e rappresenta una buona percentuale dei costi di logistica di un'azienda", ha spiegato **Marco Covarelli**. "Pensare di ottenere una riduzione dei costi del personale in appalto agendo unicamente sul costo del lavoro è poco lungimirante e soprattutto molto rischioso. L'appaltatore deve avere due solide basi sulle quali fondare il proprio lavoro: le competenze per collaborare nel miglioramento della supply chain del cliente e la trasparenza come migliore garanzia possibile per il committente". Un concetto che MHW ha sempre ribadito, evidenziando come l'affidabilità di un'azienda debba passare innanzitutto dalle garanzie di trasparenza, correttezza ed efficienza.

Nella seconda parte del convegno "Outsourcing della logistica e dei trasporti come leva competitiva", lo spazio è dedicato all'analisi di alcune case history aziendali, per portare al pubblico alcuni esempi concreti di gestione del lavoro in maniera efficiente. Tra le situazioni riportate durante il convegno, anche quella di CD Group, proposta da *ManHandWork*. A raccontare l'esperienza con Difarco, Phardis e Shi Logistic, società specializzate in attività di logistica integrata che fanno capo a CD Group, due voci contemporanee: da un lato **Simone Ghiazza**, responsabile commerciale MHW, dall'altro **Christian D'Acquisto**, Amministratore e Business Manager di CD Group. Un'esperienza in cui si è cercato di andare incontro alle esigenze del gruppo, attraverso un percorso volto a raggiungere la competitività tariffaria che il cliente richiedeva per confermare i piani di investimento sul territorio, partendo da un grande lavoro di efficientamento basato sul coinvolgimento delle risorse umane che sono il cuore di qualunque azienda. "La dimostrazione di come una società di Logistica Integrata volta a fornire un alto livello di servizio ha l'obbligo di trovare un appaltatore che non abbia le caratteristiche di un semplice fornitore, rendendo necessaria una ricerca mirata per la scelta del giusto partner", ha spiegato **Simone Ghiazza**.

L'outsourcing logistico può essere per le aziende una leva competitiva in grado di portare benefici al business?

L'outsourcing logistico può essere per le aziende una leva competitiva in grado di portare benefici al business?



## Lieti eventi

MHW News è lieta di annunciare la nascita dei figli di chi lavora nei propri impianti, e di portare le felicitazioni a nome dell'intero staff.



**Kyle Andrew**

Figlio di Paul Dechavel e Ronalyn (Difarco - Piacenza)



**Prince Terrenz**

Figlio di Bryan Chavez e Jinky (Difarco - Piacenza)



**Leila Margaux**

Figlia di Ocampo Marjorye (Difarco - Piacenza)



**Prince Dastan**

Figlio di Joan Melgar (Difarco - Piacenza)



**Leonardo**

Figlio di Mattia Secchi e Teixeira Taina (Difarco - Piacenza)



**Kyliane**

Figlia di Brov Glawdys (Difarco - Piacenza)



**Sergun**

Figlio di Raman Kaur (Difarco - Piacenza)



Stefano Calò (direttore operativo) e Simone Panebianco (capo impianto di Dego) durante la visita agli impianti di Verallia di Gazzo Veronese e Lonigo.



Tanti auguri a Andrea e Adolfo Michele



# News dal mondo

## L'e-commerce fa crescere i costi logistici

Il commercio online ha cambiato notevolmente le nostre abitudini di acquisto: compriamo sempre più in fretta, con meno consapevolezza, e vogliamo una consegna in tempi rapidissimi. Richieste che hanno fatto salire del 9% i costi di movimentazione e magazzino negli ultimi 12 mesi, secondo l'analisi di Adacta, realtà specializzata in consulenza fiscale e legale. Il rapporto evidenzia anche un incremento degli investimenti da parte delle imprese italiane in logistica e automazione, previsto tra il +20% e il +40% nei prossimi cinque anni.

Fonte: [https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/trend/2019/03/14/news/costi\\_logistici\\_alle\\_stelle\\_per\\_colpa\\_dell\\_e-commerce-221536727/](https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/trend/2019/03/14/news/costi_logistici_alle_stelle_per_colpa_dell_e-commerce-221536727/)

## Alibaba investe in logistica

Il colosso cinese dell'e-commerce Alibaba (che nel 2018 ha fatturato circa 40 miliardi di dollari) continua a investire in logistica: l'ultima operazione, del valore di 693 milioni di dollari, è stata l'acquisto del 14% del capitale di STO Express, una delle più importanti società di consegne cinesi. L'investimento è un segnale di quanto Alibaba consideri cruciale il settore della logistica, soprattutto per la possibilità di controllare direttamente il trasferimento delle merci.

Fonte: <https://www.money.it/alibaba-investimento-corriere-sto-express-cina>



Foto:  
Isarapic, Shutterstock

## Piemonte, Lombardia e Liguria verso un'intesa logistica

Si è tenuta il 15 marzo a Milano la terza edizione degli Stati generali della logistica del Nord-Ovest, che si è conclusa con la sottoscrizione da parte di Piemonte, Lombardia e Liguria di una dichiarazione congiunta volta a consolidare il confronto tra operatori della logistica. Nel protocollo d'intesa si sottolinea l'importanza del coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Reti Ferroviarie Italiane e di Ferrovienord per migliorare la competitività del territorio. **Alla firma era presente il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, che ha sostenuto che "nel Nord-Ovest si può fare squadra" e che "si fa l'interesse del Paese, che non può prescindere da un sistema infrastrutturale efficiente".**

Fonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/logistica-si-rafforza-lintesa-piemonte-lombardia-liguria>

## Un futuro senza conducenti?

L'innovazione tecnologica e la rivoluzione della guida autonoma ridefiniscono radicalmente il ruolo dei conducenti di mezzi di trasporto, in tutti i settori. Una prospettiva che inevitabilmente influenza il mercato, come evidenzia la ricerca sull'autotrasporto europeo "European Road Freight Transport 2018". Quello che si sottolinea in questo report è la fuga dei giovani dalle professioni legate all'autotrasporto: oggi mancano in tutta Europa 150mila camionisti, che diventeranno 175mila nel 2026. Ciò si traduce in un aumento dei prezzi di tutti i prodotti, ma non in un aumento degli stipendi dei camionisti, che sono diminuiti in media del 21% dal 1980.

Fonte: [http://nuvola.corriere.it/2019/03/15/la-carenza-di-camionisti-e-i-tir-a-guida-autonoma-ma-i-salari-devono-crescere/?refresh\\_ce-cp](http://nuvola.corriere.it/2019/03/15/la-carenza-di-camionisti-e-i-tir-a-guida-autonoma-ma-i-salari-devono-crescere/?refresh_ce-cp)